EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
Il *Bruno* presenta

La città industriale

Incontro col poeta Ferruccio Brugnaro, la dott.ssa Beatrice Bortolozzo, e il dott. Gianfranco Bettin, sociologo e Assessore all'ambiente nell'ambito del progetto La Città ConTemporanea a.s. 2012-2013
Auditorium Palaplip, 3 dicembre 2012, h. 11.20-13.10

La prof.ssa Laura Di Lucia Coletti, coordinatrice del progetto La Città ConTemporanea a.s. 2012-2013, presenta l'incontro che conclude la prima tappa di un percorso di studio e ricerca avviato già nel precedente anno scolastico con l'obiettivo di rintracciare le tappe più importanti del '900, così come questa città l'ha vissuto. Ricorda, infatti, che nei prossimi anni sorgerà a Mestre M9, il museo del '900, proprio perché questa città ha vissuto forse le fasi più caratterizzanti del secolo appena trascorso, sia sotto il profilo economico e architettonico che storico e sociale.
La proposta nasce dall'esigenza di colmare una scarsa conoscenza, da parte delle nuove generazioni, degli eventi e dei processi del più recente passato, fondamentale invece per comprendere il presente. Attraverso questo filo conduttore il percorso di indagine toccherà alcune stagioni cruciali: a partire dallo sviluppo della città industriale fino alla nascita dei movimenti e delle lotte a partire proprio dalla fabbrica e si soffermerà sul duro attacco che la nostra città subì negli anni di piombo. Infine non mancherà una riflessione più vicina all'attualità sulle logiche della criminalità organizzata e quindi sulle ecomafie.
In questo senso il percorso si configura come un itinerario di educazione alla cittadinanza, che non può prescindere dalla conoscenza.
Pertanto dopo un percorso fatto di letture, di ricerca e di studio, che ha portato i partecipanti anche a visitare i luoghi della Marghera industriale, aiutati e guidati dai ricercatori della Fondazione Pellicani, lunedì 3 dicembre, gli studenti potranno confrontarsi con il poeta Ferruccio Brugnaro e con Beatrice, figlia di Gabriele Bortolozzo che nel 1994, con il suo esposto al giudice Felice Casson, avviò il processo Montedison Enichem.